

Giorgio Astone

# 19 piani

poesie



ZONAcontemporanea

19 piani è una raccolta di poesie dallo stile e dalle tematiche estremamente eteromorfe. Il titolo nasce dal primo e dall'ultimo componimento, che stanno in un certo qual modo al di fuori e dentro l'opera stessa, quasi come una meta prospettiva sulla vita stessa dell'autore: la metafora è quella dell'edificio, che spesso ritroviamo nei dizionari accostata alla cultura di un popolo o alla storia, inglobata all'interno di un singolo individuo. Una costruzione instabile, non lineare, <<traballante>>. L'autore sembra voler intraprendere, attraverso un resoconto poetico dei suoi ricordi dall'inizio della vita fino ai tempi presenti, una viaggio nel tempo con lo scopo di scardinare la certezza dell'essere umano integro, che si vede dall'alto della sua testa, ricordandogli da quanto in basso sia partito e quanto torbidi o infantili possano essere gli episodi che lo hanno formato in quanto "uomo", adulto sicuro di sé. Ogni piano viene accumulato ad un anno ed il poeta contemporaneamente cerca di costruire nella mente del lettore la sua personalità e di demolirla, lasciando pagine vuote, bianche, per interi anni: una professione di sincerità e allo stesso tempo di debolezza.

**© 2011 Editrice ZONA**  
**È VIETATA**  
**ogni riproduzione e condivisione**  
**totale o parziale di questo file**  
**senza formale autorizzazione dell'editore**

*19 piani*

poesie di Giorgio Astone  
ISBN 978-88-6438-176-3  
Collana ZONA Contemporanea

© 2011 Editrice ZONA  
via dei Boschi 244/4 loc. Pieve al Toppo  
52041 Civitella in Val di Chiana - Arezzo  
tel/fax 0575.411049  
www.editricezona.it - info@editricezona.it  
ufficio stampa: Silvia Tessitore - sitessi@tin.it

Immagine di copertina: Stefano Ferrari

Progetto grafico: Serafina - serafina.serafina@alice.it

Stampa: Digital Team - Fano (PU)  
Finito di stampare nel mese di gennaio 2011

Giorgio Astone

19 PIANI

ZONA Contemporanea

*This is the way the world ends  
This is the way the world ends  
This is the way the world ends  
Not with a bang but a whimper*

Eliot, "The Hollow men"

[XVII]

DALLA TUA OMBRA

Come un giglio che soffre,  
uno squarcio nel petalo bianco,  
ti bacio, mio angelo stanco,  
caldo fiore ustionato dal sole

## FELICITÀ

La felicità è un eunuco  
Beatamente stupido  
Seduto al macrobiotico

Ai suoi piedi le briciole,  
brividi sporchi  
scrostati alla perfezione

## IL PRIMO CIELO

Udire il suono delle onde  
è come avvertire un brusio  
di una marmitta fredda e celeste,  
di un motore perennemente acceso

I rumori umani  
non possono scalfirlo,  
non possono ancora portarmelo  
via e strapparli ai timpani

Quando la frequenza cresce,  
una dopo l'altra si abbattono  
e navigo in un oblio  
tenero, uterino come il vuoto

Acqua scura conflagra  
Sullo scheletro eterno  
Di un globo di materia  
Ruotante nell'etere

Chi ha stabilito al centro il cervello?  
Quale scienziato ha tolto al cuore la corona  
lasciandogli un diadema e la sottomissione  
compiacente di una regina vanitosa?



Se ne stava al sicuro...  
Incavato nel petto,  
lontano dai rumori  
dimentico del resto

Prendimi la mano e portami  
al Cuore del Mondo,  
al nucleo che pulsa fuori  
i quattro elementi, con totale purezza

Fa che io possa vedere  
e credere,  
o fammi credere soltanto  
alla visione

Ma se fosse impossibile  
risalire alla fonte del tutto  
e vivere lì,  
dove chi Grida grida col Vento

Dammi esilio nelle confusioni infinite  
del tuo sentimento di vita  
affinché io possa sentire soltanto  
la nota incantevole dei tuoi pensieri

PER OGNI SEGNO DI BRUTALITÀ

La “S” di sofferenza è l’ unica lettera-uncino  
Dell’ unica parola seriamente eteronoma:  
ogni bestia grida la sua conoscenza  
in base alla carne strappatagli

## PICCOLO MONDO

Un telefono squilla, e risponde  
Un bambino che torna dal mare;  
corre forte, accipicchia se corre  
come un passero che vada a picchiare  
le molliche per il marciapiede

Così salticchia da uno scoglio ad  
un altro, apre il cancello di ferro  
battuto, risponde a quel suono, e  
sente un'altra piccola vocina  
magica come il mare dentro una conchiglia

A te che lucidi un lustro d'inferno,  
per te che maledici l'angoscioso profondo;  
dedico un pianto che ho perso  
fra i rami di un pensiero giocondo:  
un piccolo, minuscolo mondo

Un piccolo, piccolo mondo  
Bambina piccina, che hai pianto  
Il dolore in un confetto di sogno,  
gelsomino pallido e stanco,  
nell'amore: brivido e canto

## RIFLESSO

C'è uno specchio  
Nel mio ingresso, in questa casa,  
che mi prega di guardarlo  
per sigillare un fiato ferito  
in un dipinto istantaneo

C'è uno specchio  
Nel mio ingresso, in questa anima,  
che si rompe e si frantuma dinnanzi  
la caricatura sospirante di una gorgone  
che si riflette in un dipinto istantaneo

## SAPONE SPORCO

Sciacqui le tue mani, dolce  
Speme infante, nel placare in  
Getto retto d'acqua e gelo

Strofina il sapone ansimante  
Sul gibboso terreno vivo  
Nel vestibolo d'acciaio

Liscio diventa e roboante,  
perdendo sporchi atomi d'amanti,  
l'appetito dell'aspetto sulla verità

## SOMMARIO

19 piani (I)	7
[I]	8
Fiato	8
[II]	9
[III]	10
[IV]	11
[V]	12
[VI]	13
Dettato	13
[VII]	14
Il cinguettio dei genitori	14
Il topo dei denti	15
[VIII]	16
[IX]	17
[X]	18
Immersione	18
[XI]	19
Targa	19
Conficcare	20
Varicella	21
Docile idiota	23
[XII]	24
Malinconia	24
Oblio	25
[XIII]	27
Spiriti acri	27
Silvia	29
Un film muto	30
[XIV]	31
Ai criminali	31
Il burocrate	32
Favola della Purezza	33

Trilogia del suicidio. Preghiera di guerra	36
Trilogia del suicidio. Sentirsi amati	38
Trilogia del suicidio. Suicidio	39
Un mattino	40
[XV]	42
Fiori d'ibisco	42
Fragilità	43
In aula	44
Omoïosis	45
Pallida Atena	47
Peste	48
Professoressa	49
Spreco	50
[XVI]	51
La pianta di Ninive	51
Nichilisti	53
Fumo e desiderio	54
La morte dei sensi	55
Selvaggina	57
Sotto la pelle	58
Vagabondo	60
[XVII]	61
Dalla tua ombra	61
Felicità	62
Il primo cielo	63
Per ogni segno di brutalità	65
Piccolo mondo	66
Riflesso	67
Sapone sporco	68
Sporcizia estiva	69
Tagli	70
Vivaldi 443	71
Voce	72
[XVIII]	73
A.	73

Dedicare	75
Economia della morte	76
Essere e Peso	77
Hegel	78
Incubo	79
L'angelo della distruzione	80
Maupassant, nausea	82
Parco	83
Parole armate	84
Scrivo qui	85
[XIX]	86
19 anni	86
Angst	87
Bataille	88
Duchamp	89
Cassandra	90
Cordless	91
Corrente	92
Crescere	94
Disprezzo	95
Fotografia	96
Il mio labbro è una cerniera	97
Il pendolo della vita	98
In attesa del tè	99
La rete umana	101
Laughtrack	103
Manifesto	104
Metro	106
Nausea della gravità	107
Ode alla perversione	108
Prima Meditazione	110
Sospeso	111
Verginità	112
19 piani (II)	113



**Giorgio Astone** nasce a Messina il 22 Dicembre 1989. Si diploma al liceo classico e prosegue attualmente gli studi universitari di Filosofia e Conoscenza a Roma. È un autore esordiente. Ha partecipato a diversi concorsi di poesie ed è stato selezionato per la pubblicazione di antologie presso la casa editrice "poesiaèrivoluzione" .

Io abito dentro  
Un edificio di 19 piani  
Fatto di carne lacerata  
E di lacerati volti che ho tradito

Alcuni piani sono vuoti  
Altri traboccano di giocattoli  
O inutili sacrifici, o essenze  
Che cadono giù, nella stanza sbagliata

Euro 12,00  
ISBN 978 88 6438 176 3



9 788864 381763